



Parrocchia San Lorenzo
Ivrea
Corso M. d'Azeglio, 71
Tel. 0125/617927

Parrocchia di San Lorenzo d'Ivrea

*Non aggiungere giorni alla tua vita, ma vita ai tuoi giorni!(Enzo Bianchi)
La vita è il progetto di Dio con noi. (Dietrich Bonhoeffer)*

Fase due, e apertura delle Chiese inchiesta rivolta ai singoli componenti del CPP

*partendo da protocollo siglato in data 7.5.2020, tra:
il card. Gualtiero Bassetti, presidente della CEI
il prof. Avv. Giuseppe Conte presidente del Consiglio
la Cons. Pref. Luciana Lamorgese Ministra dell'Interno*

In previsione della riapertura graduale al culto religioso, a decorrere dal prossimo 18 maggio 2020, emergono una serie di problematiche di natura tecnica e pastorale che ogni singola parrocchia dovrà affrontare, tenendo presenti le proprie criticità in termini di risorse umane, logistiche, economiche ecc ...

A questo scopo il CPP, che non può essere convocato per una Assemblea per i noti motivi, è chiamato ad esprimersi sui seguenti punti per supportare le scelte che il parroco dovrà adottare:

1. Ritieni plausibile, e di fatto praticabile, una riapertura della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo per le liturgie festive, **a partire dalla festa dell'Ascensione, il 24 maggio p.v.**, oppure condividi che si debba pensare ad una **ulteriore dilazione?** (ad esempio il 14 giugno, Festa del Corpus Domini).
2. Perché il rinvio?
 - Per permettere di monitorare gli sviluppi di una pandemia ancora in corso?
 - Per provvedere all'acquisto dell'occorrente: igienizzanti, mascherine, termo-scanner?
 - Per contattare e reperire i volontari necessari per attuare i dispositivi del protocollo?
 - Per arrivare ad una valutazione realistica del 'contingente' di fedeli ammesso alle liturgie in chiesa? Ed, eventualmente, giungere a soluzioni differenti ...
3. Quali sono i **punti** del protocollo (in allegato) che presentano, a tuo parere, **maggiori difficoltà** (o impossibilità) per la loro attuazione? Quali le criticità più gravi?
 - 3.1. **Sanificazione** dell'ambiente chiesa dopo ogni celebrazione (2.1), inclusa sacrestia e oggetti di culto (calice, patena, ampolle,...) e strumenti (microfoni) (2.2, del protocollo).
 - 3.2. **"Contingentazione"** degli ingressi, in relazione alle distanze di sicurezza, ed alla capienza della chiesa. Quanti fedeli sono ammessi nella nostra chiesa parrocchiale? (1.3)
 - 3.3. **Verifica dell'adempimento delle norme all'ingresso:** mascherine, guanti?, nonché di condizioni che vietano l'ingresso (temperatura corporea superiore al 37,5°, 1.6.; più di 15 persone, per i funerali ...); fornitura di liquidi igienizzanti (1.9)... Quando è richiesto il termo-scanner?
 - *Quali suggerimenti proponi per l'attuazione dei punti sopra ricordati?*
 - *Constatata la loro inapplicabilità, si decide di tenere, per ora (fino a quando?) la chiesa chiusa per le liturgie?*
 - *Come valutare la celebrazione all'aperto, che non richiederebbe l'attuazione di tutte le norme sopra riportate (ma di alcune sì)?*
 - *Come reperire volontari, attingendo anche a gruppi esterni: volontari Croce Rossa; volontari Protezione civile ed alpini...*
4. Come **valutate i rinvii previsti per il prossimo autunno:**
 - ripresa della catechesi
 - Prime Comunioni e Cresime (per queste ultime si va verso una celebrazione cittadina: che ne pensi?)
 - Matrimoni (i diretti interessati stanno già pensando a rinvii, anche per il prossimo anno).
5. Come organizzare una **raccolta eccezionale di aiuti economici** per la parrocchia, per affrontare l'emergenza?
6. **Quali scenari nuovi** si prospettano per la vita della nostra comunità parrocchiale alla luce dell'esperienza del coronavirus? Quali lezioni ricaviamo a questa emergenza (sanitaria, sociale, umana ...)?

Grazie per la risposta

Ivrea, 10 maggio 2020